RAPPORTO
della Commissione delle Petizioni
sul messaggio 6 ottobre 1949 concernente alcune domande di grazia
(del 20 marzo 1950)

Nella sua seduta del 20 marzo 1950 la vostra Commissione, visto il preavviso del Consiglio di Stato del 26 ottobre 1949 sulle domande di grazia sotto indicate, dopo esame dei singoli casi, ha l'onore di presentare al Gran Consiglio le proposte seguenti:

A. DOMANDE DI GRAZIA PER REATI DOGANALI

1. *Zoppi Gelindo*

La Commissione delle Petizioni aderisce alla proposta del Consiglio di Stato di respingere la domanda di grazia di Zoppi Gelindo.

Motivo: l'istante è recidivo e non ha dimostrato buona volontà per il pagamento, anche parziale, della multa.

2. *Mombelli Luigi*

La Commissione delle Petizioni aderisce alla proposta del Consiglio di Stato di respingere la domanda di grazia di Mombelli Luigi. E' però data facoltà al Dipartimento di giustizia di riconvertire la pena di arresto in multa, concedendo un termine massimo di sei mesi per il pagamento della stessa.

Motivi: la multa era già stata, per mancato pagamento, commutata in arresto con sentenza 4 novembre 1948 del Pretore di Mendrisio. D'accordo con il preavviso del Consiglio di Stato, la Commissione reputa che si possa tener conto delle condizioni economiche precarie dell'istante in sede d'esecuzione della pena, ammettendo la riconversione dell'arresto in multa e concedendo un termine per il pagamento della stessa.

3. *Bernasconi Artemio*

La Commissione delle Petizioni aderisce alla proposta del Consiglio di Stato di respingere la domanda di grazia di Bernasconi Artemio.

Motivi: non esistono motivi di commiserazione in confronto dell'istante. Si tratta di contrabbandiere abituale e ripetutamente recidivo. La situazione del bisogno nella quale, secondo lui, verrebbe a trovarsi la sua famiglia se dovesse scontare l'arresto in commutazione non può essere invocata, dati gli accorgimenti da lui adottati al fine di sottrarre i suoi beni ai procedimenti esecutivi.

**B. DOMANDA DI GRAZIA
PER INOSSERVANZA DI DECRETO DI SFERATTO**

Giussani Francesco

La Commissione delle Petizioni propone di accogliere la domanda di grazia di Giussani Francesco e di condonare interamente la multa.

Motivi: risulta dagli atti che l'istante, avuta la possibilità di sistemarsi altrove, si è affrettato a lasciar liberi i locali da lui occupati. In considerazione anche dell'età avanzata dell'istante e della di lui moglie, nonché

della loro precaria situazione economica, la Commissione reputa che, invece di ridurre la multa da Fr. 1.100.— a Fr. 100.—, come propone il Consiglio di Stato, sia il caso di condonarla interamente.

per la Commissione delle Petizioni:

Madonna, relatore, con riserva per il primo caso

Boffa — Nessi — Pellegrini A., con riserva — Pellegrini P., con riserva

— Pelli — Zanolini